Anno IX. — Udine – Martedì 2 Giugno 1891. — (Conto corrente colla Posta) — N. 130.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . 8
Trimestre . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

INSERZIONI

Corpo del giornale L. 1 per linea
Sopra le firme (necrologie, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti accomodati.
Le inserzioni si misurano col lineametro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Giugno

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale, ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I signori Abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

2 GIUGNO

È una data scolpita a caratteri indelebili nella mente e nel cuore degli italiani.

Passano gli anni — nove ne sono già trascorsi — eppure ci sembra che solo dà ieri sia partito dalla storica isoletta il ferale annuncio che il Cavaliere dell'umanità non è più. Ancora oggi ricordiamo il lutto profondo che la dipartita di Lui, non solo in Italia, ma appo tutti i popoli civili ha recato.

Non anni ma secoli si seguiranno gli uni agli altri e la memoria dell'Eroe dei due mondi, vivrà ovunque di una luce più fulgida, imperocchè la vita di Lui fu spesa non solo a vantaggio della redenzione politica della patria, ma bensì anco per combattere a sostenere la libertà di altri popoli, che tutti Egli riteneva fratelli, non mancando mai di accorrere là ove si trattava di ajutare l'oppresso contro l'oppressore.

Da Palermo sin quasi sotto le mura di Trento, sempre grande nella prospera come nella avversa fortuna, — nulla mai chiedendo per sè — le diverse regioni d'Italia lo salutarono portatore di libertà.

Che se Egli non potè veder compiuto il suo primo e più alto ideale — la compiuta unità della Patria — la memoria di Lui, ci farà ricordare sempre altri fratelli e la nuova generazione al racconto delle gesta di **Giuseppe Garibaldi**, imparerà quali sagrifici costò l'acquistata libertà e come per mantenerla, a tutto si debba esser preparati.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1°

Presidenza BIANCHERI.

Si approvano dopo breve discussione tutti gli articoli del progetto per modificazioni alla legge sul reclutamento dell'esercito, relativamente alla rafferma con premio.

Senza discussione si approvano poi i seguenti progetti:

1. Variazioni ad alcuni capitoli del bilancio di grazia e giustizia pel 1890-91;

2. Credito di 200,000 lire in aggiunta al cap. 24 del bilancio degli affari esteri;

3. Nuovo riparto delle somme disponibili su quello accordato dalla legge 20 giugno 1887 n. 4646, per straordinarie della marina militare;

4. Aumento di fondi al cap. 80 e diminuzione al cap. 127 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1890-91.

Discutesi poi il progetto di nuova ripartizione di fondi assegnati dalla legge 30 dicembre 1889 - 90, 1891 - 92 per costruzione di strade nazionali e provinciali, e dopo alcune osservazioni e raccomandazioni, si approvano i quattro articoli del progetto.

Seduta pomeridiana.

L'on. Vischi svolge la sua proposta di legge per la sospensione della applicazione della legge che riduce le Preture, e per la sua limitazione ai soli Comuni divisi in più mandamenti.

Dice che è stato indotto a presentarla dalle dichiarazioni fatte dal guardasigilli in risposta ad un'interpellanza a Napodano.

I sottoscrittori della proposta non intendono di fare atto d'opposizione al Governo od al ministro, ma di evitare che interessi importanti vengano danneggiati.

Dimostra essere erroneo ritenere che dall'applicazione di quella legge possa derivare un vantaggio dello Stato.

Il presidente poi legge l'altra proposta dell'on. Costantini ed altri 36 deputati, i quali vorrebbero che gli effetti di questa stessa legge dovessero essere sospesi per 5 anni: ma l'on. Costantini rinuncia a svolgerla, riservandosi di replicare al ministro, se le sue dichiarazioni non lo soddisferanno.

L'onor. Nunzio Nasi dà ragione della sua proposta che ha lo scopo di lasciar corso all'esecuzione della legge, trasformando in sezioni di Pretura da reggersi da vice-pretori gratuiti le Preture che verranno soppresse.

L'onor. Plebano parla contro la presa in considerazione delle proposte di legge di Vischi e Nasi. Osserva che la legge sulla soppressione delle Preture ha per iscopo precipuo quello di migliorare le condizioni della magistratura.

L'onorevole guardasigilli Ferraris a nome del governo dichiara che esso si propone di eseguire nei modi e termini in essa stabiliti la legge sulla soppressione delle Preture.

Il governo trova nella legge i criteri direttivi tanto per la misura, come per ogni esigenza della riforma e vede ora verificarsi quello che erasi preveduto nella discussione della legge, la quale fornisce i mezzi per la tutela delle buone ragioni. Il governo, esaminato l'avviso della commissione consultiva, sentite le deliberazioni dei consigli provinciali procederà alla decretazione definitiva.

Quanto al numero, ritiene che quello di 600 non sia una cifra designata per la soppressione.

Terrà conto di tutte le istanze ed osservazioni nelle forme legali, procederà con equa estimazione dei criteri direttivi specificati all'art 2° e col proposito di conciliare più che sia possibile gli interessi in conflitto.

L'on. Costantini confuta il discorso di Plebano; osserva che il turbamento di molti interessi locali costituisce un grande interesse politico.

Non può essere d'accordo col guardasigilli, il quale ha dichiarato che intende di eseguire la legge ed insiste quindi nella sua proposta.

Di Rudinì si oppone alla presa in considerazione delle proposte, in vista della situazione parlamentare. Il Governo deve fare opera pacificatrice e perciò si adoprerà a raggiungere questo intento, e lo raggiungerà perchè vuole rispettate l'equanimità e la giustizia.

La legge dà ampi poteri al governo e coi poteri molta responsabilità. Non intende la disputa sul lavoro della Commissione poco noto a tutti e che sarà pubblicato a suo tempo.

Aggiunge che la legge dà anche al Governo il modo di riparare a qualche inconveniente che possa essersi verificato e quindi terrà conto di tutti i giusti interessi. Il Governo senza sentirsi obbligato a sopprimere le 600 preture, intende di tenersi molto al disotto di questo numero.

Non può prescindere dall'obbligo di eseguire la legge; occorrendo, potrebbe chiedere una proroga: che ora non crede necessaria. Quindi spera che i deputati che hanno presentate le varie proposte non vi insisteranno.

Gli on. Costantini Vischi e Nasi prendono atto delle esplicite dichiarazioni del presidente del Consiglio; e non insistono per ora nelle loro proposte.

L'on. Rossi svolge la sua interpellanza al guardasigilli per sapere se e con quali criteri intenda di formare l'istituto della preparazione personale dei coniugi e riconoscere in alcuni casi il diritto al divorzio, invoca una disposizione dichiarativa dell'art. 151 del Codice civile, in rapporto al Codice penale.

Chiedo poi se il ministro non intenda di proporre che, in casi di separazione divenuta permanente, per quei gravissimi reati che in addietro punivansi colla pena di morte, si possa richiedere lo scioglimento del matrimonio.

Ferraris promette di studiare la questione relativa all'attuazione di un decreto che rechi disposizioni transitorie per l'applicazione del Codice penale in rapporto all'istituto della separazione personale.

Considerando il matrimonio come una abnegazione, non crede che si debba favorire la passione di quei coniugi che non sanno sopportare quello stato, tuttavia non ricusa di studiare il gravissimo problema.

Rossi si dichiara soddisfatto.

Si svolgono altre interpellanze sulla applicazione della legge sull'emigrazione sul consolidamento del dazio consumo erariale, e sui segretari comunali, e rispettivamente i ministri Colombo e Nicotera danno i soliti affidamenti agli interpellanti.

Il presidente avverte che rimanda il seguito della discussione delle interpellanze alla seduta antimeridiana di lunedì venturo, e che domani si terrà seduta antimeridiana per continuare la discussione del bilancio dell'istruzione.

Di Rudinì per sollecitare la discussione dei bilanci, dichiara che il Governo non accetterà d'ora innanzi che le interrogazioni urgenti e rimanderà la discussione delle interpellanze da annunciarsi a dopo i bilanci.

IN ITALIA

Elezioni generali imminenti?

Al ministero dell'interno, ferve il lavoro per le nuove iscrizioni elettorali, che si dice sia molto inoltrato.

Si vuole che sia intenzione del ministero di indire le elezioni generali pel prossimo novembre?

Che sia proprio vero?

Modificazioni alla legge elettorale politica

L'on. Lucca, sotto-segretario agli interni, ha già preparato un progetto di legge contenente parecchie modificazioni alla legge elettorale politica, le quali hanno per iscopo di controllare la sincerità delle operazioni elettorali.

Nuovo sotto segretario di Stato alla guerra.

Appena sarà convalidata l'elezione dell'onorevole Afan De Rivera, rieletto domenica a Napoli, lo si nominerà sotto-segretario di Stato per la guerra.

Le elezioni di Siracusa.

Risultato di 34 sezioni; Maurigi voti 3907, Omodei 3543, d'Agata 3137, Reale 2847, Bordonali 2676, Costanzo 2055.

Gerolamo Boccardo e l'enciclica del Papa.

Gerolamo Boccardo pubblica un notevole articolo sull'enciclica di Leone XIII, intorno alla questione sociale.

Il dotto economista si ferma specialmente a commentare un punto che pochi notarono, e che riguarda l'assegnamento al lavoratore d'una piccola proprietà.

Un grave conflitto tra militari e borghesi a Savona.

L'altra sera a Savona nacque un tafferuglio tra borghesi e militari del reclusorio. Intervennero le guardie che tentarono di arrestare i borghesi.

Ne nacque un grave conflitto. Le guardie esplosero vari colpi di rivoltella.

Allora vennero scagliati sassi contro la caserma: molti vetri andarono in pezzi. Intervenne la truppa. La folla fu invitata a sciogliersi coi soliti squilli. Vennero operati venti arresti. Diversi cittadini sono feriti. La popolazione è indignatissima.

Contro i conventi

Stando alle voci che corrono, l'on. Nicotera, messo in sull'avviso dalla pubblica opinione sul moltiplicarsi dei frati e delle monache in Italia, avrebbe deciso di ordinare una specie d'inchiesta sul numero dei frati e monache di nazionalità anteriore al 1870, per riunirli in un numero minore di conventi ed incamerare i conventi che resteranno liberi.

La campagna bacologica

Dalle notizie pervenute al Ministero d'agricoltura si apprende che, malgrado i forti sbalzi di temperatura dei giorni scorsi e le pioggie frequenti, gli allevamenti procedono regolari. In alcune località è comparso il calcino, dovuto specialmente ad incuria dei bachicultori.

Il gelso promette foglia buona ed abbondante, superiore forse al bisogno. I bachi hanno di poco superata la terza muta. Il prezzo della foglia si aggira, meno qualche eccezione, tra le 8 e le 10 lire al quintale.

COSE D'AFRICA

Mohamed Anfari e l'Italia

Alla *Riforma* telegrafano da Massaua:

« E' qui giunto l'ingegnere Luigi Capucci proveniente da Antodo. Egli avrebbe percorsa la via Scioa-Aussa-Assab.

Capucci riferisce che Mohamed Anfari di Aussa gli ha dichiarato che resterà sempre fedele ai trattati stipulati con l'Italia, e che, occorrendo è disposto a mettersi per ciò anche in disaccordo con l'Imperatore.

Capucci crede che Menelik sia pentito del contegno tenuto con l'inviato

MUTUO SOCCORSO

fra i

SELVAGGI

(Dalla *Minerva* — Rivista internazionale)

— (Continuazione — Vedi N. 129) —

« Gli scienziati Europei, quando si imbattono in codesti fatti, sono assolutamente incapaci di comprenderli; non possono conciliarli con un alto sviluppo di moralità tributa e preferiscono di gettare dei dubbi sull'esattezza di osservatori assolutamente fededegni, anzichè cercare di spiegare l'esistenza parallela di questi due ordini di fatti: un'alta moralità tributa insieme con l'abbandono dei genitori e con l'infanticidio. Ma se questi stessi Europei dovessero dire a un selvaggio che gente amabilissima, tenera dei propri bambini e così sensibile da piangere perfino quando vede una sventura simulata sulle scene, vive in Europa a un tiro di pietra da caverne in cui i bambini muoiono per mera mancanza di nutrimento, anche il selvaggio non potrebbe comprenderli. Io mi ricordo quanto io tentassi, invano, di far capire ad alcuni de' miei amici Tungus la nostra civiltà dell'individualismo; essi non potevano riuscirvi, e ricorrevano alle più strane ipotesi. Il fatto è che un selvaggio allevato nelle idee di solidità tributa in ogni cosa, così nel bene come nel male, è così incapace di comprendere un «morale» Europeo il quale di quella solidarietà non sa niente, come la comune degli Europei è incapace di comprendere il selvaggio. Ma se i nostri scienziati avessero vissuto in mezzo a una tribù quasi morente di fame e priva pur del nutrimento d'un uomo anche per pochi giorni, probabilmente avrebbero inteso i moventi della loro condotta. Così pure il selvaggio se dovesse stare fra noi e ricevesse la nostra educazione, probabilmente intenderebbe la nostra indifferenza Europea verso i nostri vicini e le nostre commissioni parlamentari sulle *faiseuses d'anges*. Le case di pietra fanno i cuori di pietra, dicono i contadini russi. Ma egli dovrebbe prima vivere in una casa di pietra.

« Le stesse osservazioni si devono ripetere a proposito del cannibalismo. Prendendo in considerazione tutti i fatti che furono messi in luce durante una recente controversia su questo soggetto alla Società Antropologica di Parigi, dobbiamo riconoscere che quella abitudine fu originata da mera necessità, e che più tardi fu sviluppata dalla superstizione e dalla religione, come avvenne nelle isole Fiji e nel Messico... In caso di bisogno essi divorano i corpi dei loro morti; poi devono avere divorato i corpi dei loro che erano destinati a morire. I vecchi morivano convinti che colla loro morte rendevano un ultimo servigio alla tribù.

« Questa è la ragione per cui il cannibalismo viene rappresentato da alcuni selvaggi come di origine divina, come qualche cosa che è stato ordinato da un messaggio celeste. Così a poco a poco il cannibalismo perdette il suo carattere di necessità e sopravvisse come superstizione.

« Conchiuderò queste osservazioni facendo menzione di un'altra usanza la quale pure è sorgente di conclusioni molto erronee; intendo dire, l'usanza della vendetta del sangue. Tutti i selvaggi sono persuasi che il sangue versato deve essere vendicato col sangue. Se alcuno è stato ucciso, l'uccisore deve morire; se alcuno è stato ferito, il sangue dell'aggressore deve esser versato.... Quando l'offensore e l'offeso appartengono alla stessa tribù, e l'offeso decidono della faccenda; ma quando l'offensore appartiene a un'altra tribù, e quella tribù per una ragione o per l'altra ricusa di dare un compenso, allora la tribù offesa decide di vendicarsi essa stessa. Ma i popoli primitivi sono tanto avvezzi a considerare gli atti di ciascuno come cosa della tribù, dipendenti dall'approvazione della tribù, che agevolmente credono il clan responsabile degli atti di ognuno. Perciò, la dovuta vendetta può farsi sopra qualsiasi membro della tribù o dei parenti dell'offensore. Può spesso avvenire però che la rappresaglia vada più lungi dell'offesa. Nel cercare di infliggere una ferita possono uccidere l'offensore, oppure ferirlo più gravemente che non intendessero; e questo diventa ragione d'un nuovo odio, cosicchè i legislatori primitivi richiedevano che la rappresaglia si limitasse esattamente a un occhio per un occhio, dente per dente, e sangue per sangue.

« Queste abitudini generale dal modo di intendere la vita della tribù si riscontrano presso popoli i quali entro ciascuna tribù sono eccessivamente miti e benevoli. Così, per esempio, i Dyak i quali spingono questi odi così lontano che un giovine non può prendere moglie se non ha conquistato la testa di un nemico, sono, per confessione di tutti i viaggiatori gentili, buoni e onesti entro la loro tribù. Generalmente non hanno che una moglie e la trattano bene. Sono molto socievoli e ogni mattina tutta la tribù esce insieme a pescare o a cacciare. I loro villaggi consiston di grandi capanne, ciascuna delle quali è abitata da molte dozzine di famiglie e talvolta da parecchie centinaia di persone, le quali vivono insieme tranquillamente. Dimostrano un grande affetto per le loro mogli e sono teneri per i loro bambini; di regola sono molto temperati nel mangiare e nel bere. Tale è il Dyak nella sua vita giornaliera.

« Sarebbe tediosa ripetizione il riferire più a lungo tratti della vita dei selvaggi. Dovunque andiamo, troviamo le stesse socievoli usanze, lo stesso spirito di solidarietà; e quando noi ci sforziamo di penetrare nella tenebra delle età passate, troviamo la stessa vita per tribù; le stesse associazioni di uomini, per quanto primitive, a scopo di mutuo aiuto. Darwin aveva quindi ragione di vedere nelle qualità sociali dell'uomo il principale fattore della sua ulteriore evoluzione; e i volgarizzatori di Darwin sono interamente nel falso quando sostengono il contrario. « La piccola forza e la piccola velocità dell'uomo, egli scriveva, la sua mancanza di armi naturali, ecc. sono più che compensate anzitutto dalle sue qualità intellettuali (le quali egli osserva in un'altra pagina, sono state quasi tutte esclusivamente ottenute pel beneficio della comunità); e in secondo luogo, *dalle sue qualità sociali*, le quali lo condussero a dare e ricevere aiuto dai suoi simili ».

(*Continua*)

t allano, e soggiunge che dopo la partenza di questi e dei residenti mostravasi propenso ad un accordo sulla base della condizione che l'Italia sia incaricata di trattare tutte le questioni, che l'Etiopia potesse avere colle potenze europee, includendosi necessariamente il protettorato.

Cagnassi.

Gli amici del Cagnassi adopransi per fargli ottenere la libertà provvisoria; il Fisco vi si oppone, e la cosa è stata mandata al Governo a Roma, da dove si attende una decisione.

ALL' ESTERO

I Sindacati operai alla Camera francese.

Fallières rispondendo ad una interpellanza di Basly, giustifica l'attitudine del Governo riguardo certi sindacati operai irregolarmente costituiti, e riconosce inammissibile che si licenzino gli operai perchè partecipano ai sindacati conformemente alla legge del 1880; questa è insufficiente e dichiarasi pronto ad appoggiare le modificazioni che si proponessero.

Fallières, invitatovi da Thevenet, chiede ventiquattro ore per presentare le disposizioni addizionali alla legge sui sindacati operai.

L'estrema sinistra e l'estrema destra insistono per la soluzione immediata, mediante la votazione di un ordine del giorno motivato.

Freycinet promette di presentare domani il relativo progetto ed insiste in favore dell'ordine del giorno puro e semplice che la Camera approva quasi ad unanimità per alzata e seduta.

I porti franchi di Fiume e Trieste.

Vienna, 1. — Il Ministro del commercio, presenta un progetto per l'incorporazione del porto franco di Trieste, nell'unione doganale Austro-Ungarica e l'adesione del Governo ungherese, alla incorporazione di Fiume in tale unione doganale.

Il progetto dispone che pel 1° luglio, le merci vi si introdurranno in franchigia soltanto in alcuni distretti fissati dalla legge o nei magazzini pubblici e privati sottoposti al controllo doganale.

La questione dei grani a Berlino.

Alla Camera dei deputati, Caprivi, dichiara che il Governo non ha potuto decidersi a raccomandare al Bundesrath, la diminuzione del prezzo sui grani, non ha voluto assumere la grande responsabilità di simile provvedimento. Nega che esista una carestia generale. Soggiunge esservi probabilità che il raccolto dei cereali migliori da quindici giorni fa. Conclude che non potrebbe adunque attendere un vantaggio generale dalla diminuzione del dazio sul grano.

La Camera respinge la proposta chiedente la discussione immediata delle dichiarazioni di Caprivi.

Un attentato contro lo Czar — La caccia agli ebrei — Temporale

Vienna 1. — Telegrafano da Pietroburgo che ad onta che da parte ufficiale nulla si dica della scoperta d'un attentato contro lo Czar, notizie da Mosca dicono che nel recinto dell'esposizione vennero trovate quattro casse di dinamite, classificate come macchine infernali.

Oltre a ciò, nel palazzo stesso del governatore, granduca Sergio, si sarebbero trovate delle mine e così pure, lungo il tratto ferroviario presso Tiver, alcuni luoghi sarebbero stati minati.

Il rinnovamento della triplice e i giornali francesi.

Il *Matin* e l'*Intransigeant* attaccano violentemente l'Italia per la rinnovazione del trattato della triplice alleanza.

Essi dicono che Rudinì è perfido come Crispi e che gli italiani sono tutti ingannatori.

L'*Eclair* adopera un frasario meno ostile e si limita a constatare che il rinnovamento dei patti della triplice alleanza migliora la situazione dell'Italia nel Mediterraneo.

La *Paix* dice che la Francia avrebbe pagato la non rinnovazione del trattato con dei favori doganali verso l'Italia, favori che ora non verranno accordati.

Una vertenza dell'Italia colla Svizzera.

In seguito a sevizie usate da alcune autorità ticinesi verso dei sudditi italiani residenti a Mendrisio, questi mossero lagnanza al console italiano nel Ticino conte Marazzi. Egli, stabilita una inchiesta, la trasmise al ministero.

Ora il Consiglio di stato ticinese riceve una nota dell'incaricato d'affari della legazione italiana a Berna colla quale si dichiarano provati i fatti e si domanda la destituzione dei funzionari ticinesi, cioè del commissario di governo Ginella e dell'istruttore giudiziario avv. Prinavesi.

Il governo ticinese si trova in grave imbarazzo.

DALLA PROVINCIA

Incendio. In Lusevra manifestavasi il fuoco nella tettoja di legno della Fabbriceria della chiesa di Lusevera, che in breve fu distrutta, causando un danno non assicurato di lire novecento circa.

Folgore che incendia. In Bordano la folgore incendiava e distruggeva un fienile in aperta campagna di Maddalena Rossi, causandole un danno non assicurato di circa lire 200.

Arresto. In Feletto Umberto fu arrestata la contadina Maria Foi dovendo scontare 50 giorni di reclusione per lesioni qualificate.

Altro arresto. In Fagagna fu arrestato Valentino Zoratti *contadino* del luogo che deve scontare tre giorni di reclusione per furto semplice.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale verrà convocato pel giorno 6 corrente, alle ore 1 pom.

Pro Garibaldi. La Presidenza della Società dei Veterani e Reduci ha oggi mattina deposto una corona sul monumento a Garibaldi ricorrendo oggi il IX anniversario della morte di quel Grande.

Pel S. Lorenzo. Sappiamo che la Commissione per le corse nominata dal Municipio e dalla Società pei pubblici spettacoli avrebbe deciso che abbiano luogo nei seguenti giorni: Sabato 15 agosto corsa di fantini; domenica 16 delle bighe; domenica 23 corse internazionale e regionale; giovedì 27 corse provinciale ed internazionale di consolazione; domenica 30 corse di dilettanti e di consolazione regionale e provinciale.

Pel teatro continuano al Minerva le trattative per lo spartito d'opera: si avrebbero offerte per l'*Aida*, ma in città abbiamo udito ripetere insistemente il desiderio di udire la *Cavalleria rusticana*, la cui esecuzione meglio d'ogni altra servirebbe a chiamare in agosto tra noi uno straordinario concorso di forestieri.

Nessuna Pretura sarà soppressa in Friuli. Si assicura che la Commissione reale per la nuova circoscrizione giudiziaria non propone alcuna abolizione di Preture nella nostra Provincia.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Deliberazioni adottate dalla Deputazione provinciale nelle sedute dei giorni 11 e 18 maggio 1891:

Ratificò l'atto 17 marzo, 4 maggio 1891 stipulato fra il sig. Presidente della Deputazione ed il rappresentante la Società Veneta, col quale atto la Società stessa solleva la Provincia di Udine da ogni onere dipendente dagl'ingrandimenti definitivi della stazione di Portogruaro.

Respinse la domanda di Pittia Giuseppe diretta ad ottenere di essere assunto quale sorvegliante del ponte in legno sul Meduna lungo la strada maestra d'Italia.

Dichiarò nulla ostare che la demente Bolfon Giulia di Palmanova ora ricoverata nell'Ospitale di Trieste venga a cura e spese del Governo rimpatriata e tradotta nel locale manicomio.

Approvò in L. 0,95 per presenza la retta giornaliera per le maniache ricoverate durante il 1891 nell'Ospedale di Gemona in L. 1,05 quella pei maniaci cronici ricoverati nell'Ospitale di Pordenone e in L. 180 quella per gli acuti ricoverati nello stesso spedale.

Approvò lo schema del contratto per la rinnovazione per un novennio dell'affittanza del locale ad uso di caserma dei R. R. Carabinieri di Buia verso l'annuo corrispettivo di L. 575.

Accordò la concessione di eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali, sotto l'osservanza delle discipline imposte dall'ufficio Tecnico.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 2 maniaci poveri appartenenti alla provincia di Udine.

Autorizzò la corrisponsione di sussidi a vari maniaci poveri e tranquilli.

Deliberò di accettare la liquidazione provvisoria del contributo provinciale per il tronco della ferrovia da Casarsa a Spilimbergo importante la somma di L. 63000; e di chiamare a concorrere col terzo i Comuni interessati di Casarsa, Zoppola, Arzene, Valvasone, San Martino, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo, praticando il conguaglio colle somme già pagate dai Comuni interessati nel primo tronco da Cordovado a Casarsa.

Incaricò il deputato provinciale cavaliere Gio. Batta. Fabris di rappresentare la Provincia in una conferenza che si terrà a Padova per trattare sopra oggetti concernenti la riforma dell'Istituto Pratense.

Autorizzò di pagare:

Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova lire 2248 per dozzine di dementi accolte e entrate in Sottoselva nel mese di aprile anno corrente.

A Barzan Simeone lire 287.50 per pigione da primo dicembre 1890 a 31 maggio 1891 per la caserma dei Reali carabinieri in Claut.

Al ricevitore provinciale ed a diversi esattori lire 4637.50 in causa assegni per soddisfare le mercedi di maggio e giugno dovute al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

Ai membri della Giunta tecnica del catasto lire 886.10 in causa indennità di viaggio e soggiorno pel mese di aprile anno corrente.

Al signor Grassi Luigi lire 325, per pigione da 14 dicembre 1890 a 13 giugno 1891 della caserma pei Reali carabinieri in Arta.

Alla Presidenza del Civico Spedale di Udine lire 7246.64 in causa ed a saldo dozzine di maniaci accolti e curati in Udine e Ribis durante il primo trimestre 1891.

Al Comune di Meduno lire 219, in rifusione di sussidi a domicilio anticipati *ad una maniaca da 1° a tutto 31* dicembre 1890.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

Associazione fra gli impiegati. Dalle elezioni effettuate nel giorno di domenica 31 maggio p. p., in adempimento al deliberato dall'Assemblea generale del precedente giorno 28, il Comitato dei *Probi-viri*, risultò composto dei signori:

Bianchi di Roascio cav. Bonifacio, presidente. — Giavedoni dott. Domenico, Misani cav. prof. Massimo, Landini ing. cav. Francesco, Miani nobile Pietro, Turola ing. Costante, Guidetti dottor Guido, Roncagli Giovanni, Regini ingegnere Antonio, membri.

Tale Comitato venne costituito per l'esatta interpretazione ed esecuzione dell'art. 28 dello Statuto sociale, e cioè per determinare se le ragioni addotte da *non meno di 25 soci* onde sia convocata straordinariamente l'assemblea generale, presentino i caratteri veri delle gravi esigenze sociali, e se la richiesta risulti circostanziata in modo da esprimere in forma concreta gli intendimenti che la determinarono.

Il fulmine di jeri. Nel pomeriggio di jeri il tempo, bello tutto il giorno, si fece assai minaccioso, e lampi e tuoni non tardarono a manifestarsi. Verso le 6 e mezzo poi scaricavasi un fulmine, con grande fragore, nella casa di proprietà del signor Giacomo Cita in Via Superiore al N. 12, ove tiene osteria certo *Tili*.

La folgore atterrò il camino, passando per il tetto spezzò due travi del medesimo, indi percorse due camere e due cucine e andò a finire per il sottoportico del portone, arrecando un danno di circa lire 40.

Fortunatamente, non sono da lamentarsi danni a persone; però non poco spavento provarono parecchi avventori dell'osteria che si trovarono nel sottoportico, e una donna che stava in cucina.

Facilitazioni per il pagamento dei diritti doganali. Il Ministro delle poste e telegrafi, avvisa che gli uffici postali sono autorizzati ad accettare in pagamento dei diritti doganali gravanti i pacchi provenienti dall'estero, le cedole semestrali delle cartelle di debito pubblico, generalizzando così quanto era stato disposto pel pagamento dei dazii alle dogane.

Gli uffici postali sono pure autorizzati ad accettare in pagamento le cedole già scadute e purchè, s'intende, non siano prescritte.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel maggio 1891:

da L.	1 a 4	N.	185	per L.	492.60
» »	4 a 5	»	150	» »	601.30
» »	5 a 8	»	205	» »	1117.40
» »	8 a 10	»	48	» »	647.—
» »	10 a 15	»	26	» »	274.—
» »	15 a 30	»	16	» »	268.—
» »	30 a 40	»	1	» »	30.—
» »	40 in su	»	—	» »	—
				Totale sussidi L.	3125.80

delle quali sono lire 30 straordinariamente distribuite sul fondo della Veglia 26 gennaio 1891, a N. 12 poveri.

Inoltre nel mese stesso si albergarono N. 4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini. » 8 id. nella P. Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Gio. Batta Billia L. 12.—

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Cucina Popolare Economica di Udine. Eccolo stato di gestione della Cucina economica popolare di Udine durante il mese di maggio 1891:

Parte attiva

Smercio razioni	Num.	Costo parziale	Totale
Minestre	6392	—10	639.20
Carni	174	—15	26.10
Pani	5597	—05	279.85
Vini	452	—10	45.20
Formaggi	93	—10	9.30
Verdure	1252	—05	62.60
Brodi	38	—05	1.90
Totali	13998	—	1064.15

Parte passiva

Spese di confezione	L. 813.69
Spese pel personale e diverse	243.20
Totali spese	L. 1056.89
Utile netto	L. 7.26
Utili dei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 1891	» 100.90
A tutto maggio 1891	L. 108.16

Osservazioni.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote l'ammortamento del capitale per le spese di primo impianto al cui conguaglio si provvede colla chiusa dell'esercizio annuale.

Udine, li 1 giugno 1891.

Il Presidente
Giovanni Colloredo

Un bambino in pericolo. Ieri verso le 4 pom. a Godia, il figlioletto d'anni due di Domenico Colatti fu Nicolò venne messo a dormire dalla madre sua nel lettuccinolo. Di là a poco la donna udì delle grida di *mame, mame!*

Accorsa premurosamente, trovò che

---

70 **APPENDICE**

UN' AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Per nascita e senno siete, monsignore, il capo della Santa Unione, e da voi dobbiamo apprendere la condotta da tenersi coi falsi amici del re di cui poc'anzi ragionavamo.

— È cosa semplicissima; rispose il principe con quella specie di esaltazione febbrile che fa vece di coraggio nei deboli, quando piante parassite e venefiche crescono in un campo, debbonsi sradicare. Il re è circuito non da amici, ma da cortigiani che lo compromettono ed eccitano scandalo nella Francia e nella Cristianità.

È vero! approvò truce il duca di Guise.

— E d'altra parte, quei cortigiani, riprese il cardinale, tolgono a noi, veri servi di sua maestà, di giungere sino ad essa, come ne han diritto la nascita e le cariche nostre.

— Lasciamo, disse bruscamente il duca di Mayenne, agli uomini volgari, a quelli della prima Lega, la cura di servire a Dio. E noi facciamo i nostri affari. Vi son taluni che ci danno impaccio, che ci affrontano, c'insultano, e mancano incessantemente di rispetto al principe nostro capo.

Arrossì il duca d'Angiò sino alla radice dei capelli.

— Si strugga, continuò Mayenne, si strugga la razza maledetta che il re arricchisce con gli avanzi delle nostre fortune, ed ognuno di noi ne tolga uno di vita. Qui siamo trenta, contiamoci.

— Savio pensiero! sclamò il duca d'Angiò, e voi compiste già l'incarico vostro, signor di Mayenne.

— Quel ch'è fatto non si conta, replicò il duca.

— Bisogna però lasciarci la nostra parte, monsignore; seguitò d'Entragues, io penso a Quélus.

— Io a Maugiron, propose Livarot.

— Ed io a Schomberg, aggiunse Ribeirac.

— Bene! bene! ripeteva il duca, ed abbiamo ancora Bussy, il mio prode Bussy, che si torrà l'incarico di alcuni.

— E noi? e noi?.. gridarono tutti quei della Lega.

Si avanzò Monsoreau.

— Ah ah! sclamò Chicot che nel vedere l'andamento delle cose non ischerzava più. Ecco il cacciator-maggiore che vuol la parte del pasto.

Chicot sbagliava.

— Signori, disse Monsoreau, stendendo la mano, un momento di silenzio. Siamo risoluti, ed abbiamo paura di parlarci schiettamente uno coll'altro? Siamo capaci, e ci tratteniamo per sciocchi scrupoli... Su via, coraggio, ardire, franchezza! Non si tratta dei favoriti del re Enrico; non della difficoltà di appressarci alla di lui persona...

— Su via, pensava Chicot spalancando gli occhi in fondo al confessionale, e facendosi un apparecchio acustico con la sinistra per nulla perdere di quanto dicevasi, su via, di su presto, ti ascolto!

— Ci occupa tutti, miei signori, soggiunse il conte, l'impossibilità nella quale siamo confinati. Il regio governo non è accettabile, da una nobiltà francese: divozione, dispotismo, impotenza ed orgie, prodigalità per feste che fanno ridere di compassione Europa intera, sparagno per ciò che risguarda la guerra e le arti. Non è debolezza simile condotta, è demenza.

Un funebre silenzio accolse le parole del cacciator maggiore, che rispondevano sì bene a quanto ciascuno pensava fra sè stesso, talmentechè tutti si scossero come all'eco della propria voce, e surse una pausa che provava esser tutti sopra ogni rispetto del parere dell'oratore.

Monsoreau, che comprese provenire quel silenzio da approvazione, continuò:

— Dobbiamo noi vivere sotto ad un re pazzo, inerte e infingardo, mentre la Spagna accende i roghi, l'Alemagna ridesta i vecchi eresiarchi assopiti nell'ombra dei chiostri, e l'Inghilterra coll'inflessibile sua politica tronca le idee e le teste? Tutte le nazioni intendono gloriosamente a qualche cosa. Noi dormiamo, o signori, perdonatemi il dirlo dinanzi ad un gran principe, che forse biasimerà la temerità mia perchè ha il pregiudizio della famiglia; signori, da quattro anni non siamo governati da un re, ma da un frate.

A tali accenti l'esplosione, abilmente preparata, e con arte rattenuta dalla presenza de' capi, si ruppe con siffatta violenza, che nessuno avrebbe riconosciuto in quegli energumeni i freddi e saggi calcolatori della scena precedente.

— Giù Valois! fu il grido universale! giù fra Enrico! scegliamo a principe un gentiluomo, un re cavaliero, un tiranno se occorre, ma non un collo torto!

— Signori, signori, *disse in tuon* ipocrita il duca d'Angiò, perdono, ve lo domando, perdono per mio fratello, che s'inganna, o piuttosto è ingannato. Lasciatemi sperare che le nostre savie rimostranze, l'efficace intervento della Lega, possano ricondurlo sul retto sentiero.

— Fischia, serpe! fischia... borbottava Chicot.

— Monsignore, rispose il duca di Guise, vostra altezza ha forse udita un poco presto, ma pur l'ha udita, l'espressione sincera del pensiero della associazione. No, qui non si tratta di una lega contro al Bearnese, spauracchio degli imbecilli; non di una lega per sostenere la Chiesa, che si sosterrà da per sè; si tratta, signori, di torre la nobiltà di Francia dalla abbiezione in cui si trova. Troppo a lungo fummo trattenuti dal rispetto dell'altezza vostra; troppo a lungo l'amore che in lei conosciamo pella sua famiglia, ci strinse nei confini della dissimulazione. Ormai tutto vi è noto, monsignore, e vostra altezza assisterà adesso alla vera seduta della Lega, di cui sinora non vide che il preambolo.

— Che intendete dire, signor duca? chiese il principe palpitante d'inquietezza e di ambizione.

— Monsignore, ci siamo riuniti, continuò il duca di Guise, non già come diceva il signor cacciator-maggiore, per discutere su vecchie teorie, ma per operare efficacemente. Oggi ci eleggiamo un capo, capace di onorare ed arricchire la nobiltà francese; e come era costume degli antichi Franchi che si sceglievano un capo di averne un dono degno di lui, così noi lo offriamo a colui che ci siamo eletto.

A tutti balzò il cuore, ma con minor forza che al duca, che stette muto ed immobile, e solo il suo pallore faceva chiara la di lui agitazione.

(Continua)

già ad un braccio il suo bambino aveva preso fuoco e che si cominciava anche al letto. Non è a dirsi lo spavento della povera madre e le pronte cure prestate a spegnere l'incendio, anche da parte di altri famigliari, cosicchè il bambino venne salvato limitando la cosa a lievi scottature del braccio.

Ma guai che, per combinazione, fosse stato solo, quale orribile disgrazia sarebbe avvenuta in quella famiglia!

Quanto alla causa, devesi credere nell'aversi il bambino trastullato con zolfanelli trovati presso il letto.

Morta dal tetano. La contadina Maria Cigolotti fu Giovanni-Antonio d'anni 43, abitante a Laipacco n. 46, giorni sono, accidentalmente, feriva con un vetro ad un dito di una mano. Come al solito, non ci badò più che tanto, adottando i soliti primitivi rimedi e senza consultare l'arte medica.

Però la povera donna ebbe ad amaramente pentire della sua trascuranza, poichè non tardò a svilupparsi in essa quel terribile male che si chiama il tetano e che fra orribili spasimi l'altro ieri la condusse alla tomba.

Un prossimo trattenimento. Per domenica ventura, festa Nazionale dello Statuto, la Società comica friulana e la Società corale Mazzucato col gentile concorso della Società mandolinistica, daranno un grande e variato trattenimento di prosa e musica.

Affidandosi ai saggi già dati da tali benemerite Società, è da prevedersi un completo esito anche per questa serata.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che la banda del 86 reggimento fanteria, eseguirà oggi 2 giugno, dalle ore 7 e mezzo alle 9 pom. sul piazzale della Stazione ferroviaria:

1. Marcia — Roggero
2. Pott-Pourry « Ebreo » — Apolloni
3. Valtzer « Dolores » — Valdteufel
4. Reminiscenze « Favorita » — Donizetti
5. Pott Pourry « Donna Juanita » — Suppè
6. Polca « Alina » — Woda

Una ommissione. Nella composizione dell'articolo di ieri sul saggio della scuola municipale d'istrumenti ad arco, laddove si nominavano, migliori allievi, fu dimenticata la parola *contrabbassista* innanzi il nome del signor G. Fabris, il quale suonò assai bene il duetto assieme al violinista sig. V. Bazei.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

A tutto 15 giugno p. v. resta aperto il concorso a dodici posti di guardie campestri comunali per i riparti di sorveglianza (salve eventuali modificazioni) come in appresso determinati:

1. Laipacco.
2. Baldasseria e parte della frazione di Cussignacco dalla strada di Palma al confine di Pradamano.
3. Cussignacco meno la parte di cui il numero precedente.
4. Gervasutta e partenti S. Osvaldo.
5. S. Rocco e rimanente frazione di S. Osvaldo.
6. Cormor e suburbio Villalta e S. Lazzaro.
7. Rizzi.
8. Chiavris e piccola frazione di Planis.
9. Paderno.
10. S. Bernardo, Godia e Beivars fino alla strada che da Paderno va a Povoletto.
11. Rimanente frazione di Beivars e metà della frazione di S. Gotardo dalla parte verso il Torre.
12. Rimanente frazione di S. Gottardo e Planis meno la parte di cui il N. 8.

Pel conseguimento dell'accennato ufficio si richiede: la cittadinanza italiana, robusta costituzione fisica, buona condotta sociale da provarsi mediante certificato di data recente del Tribunale civile e penale del luogo d'origine, età fra i 21 e i 40 anni, saper leggere e scrivere. A parità di condizioni, saranno preferiti i militari congedati.

A ogni guardia verrà corrisposto il salario mensile posticipato di L. 40, nonchè il vestito uniforme, giusta le indicazioni del relativo regolamento.

Le guardie campestri dovranno abitare nel rispettivo riparto od almeno in luogo poco discosto dal riparto medesimo.

La nomina è di competenza della Giunta Municipale e soggetta ad annuale riconferma.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 30 maggio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Raccolto del frumento nel 1890. Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal Ministero d'agricoltura.

(*) Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni Distretto la coltivazione del genere, il secondo numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in ettolitri di semi, ed il terzo numero la produzione media per ettaro, pure in ettolitri di semi:

Nei Distretti di Ampezzo e Moggio non si coltivò.

Cividale	4,309	44,015	10,22
Codroipo	1,946	20,022	10,29
Gemona	302	3,530	11,69
Latisana	1,185	12,260	10,80
Maniago	51	453	8,88
Palmanova	2,128	20,081	9,44
Pordenone	1,400	11,472	8,19
Sacile	645	8,348	12,94
S. Daniele	1,738	20,008	11,51
S. Pietro al Nat.	281	3,819	13,57
S. Vito al Tag.	1,652	18,139	10,98
Spilimbergo	435	3,799	8,73
Tarcento	279	4,051	14,52
Tolmezzo	41	445	10,85
Udine	5,510	67,999	12,34
Tutta la Prov.	21,831	238,286	10,91

Il raccolto riuscì di qualità ottima per 51,821 ettolitri di semi; buona per 189,126; mediocre per 37,059; cattiva per 10,230 e venne coltivato in 144 dei 179 Comuni della Provincia.

Il prodotto sarebbe stato di molto maggiore, se l'umidità al tempo della seminagione ed anche alla fioritura del cereale non avesse contrariato l'andamento regolare della vegetazione e facilitato lo sviluppo di crittogame, quali il carbone e la ruggine. Si ebbero inoltre danni parziali di grandinate.

Chi desiderasse notizie più diffuse, potrà rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Una risposta. In risposta a quell'articolo di cronaca su questo giornale, firmato *Un cittadino*, riflettente il pagamento dei testimoni, il sottoscritto rimette quell'anonimo al tenore dell'articolo 7 della legge 23 dicembre 1865 in vigore, legge questa che le resta libero ispezionarla in questa Pretura durante l'orario, ben contento in tale circostanza di fare la sua conoscenza.

Toso, Cancelliere.

Società operaia generale. I Soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Nascimbeni Giovanni**, orologiaio, che avranno luogo il giorno 2 giugno corr. alle ore 5 e mezzo pom. movendo dalla casa in via Santa Giustina n. 1.

La Direzione.

Arresto di un pregiudicato. Le guardie di città arrestarono Michele Grillo da Caltanissetta, un individuo pregiudicato e senza occupazione, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio.

Grande Stabilimento Balneare. Il grande Stabilimento Balneare Comunale, fuori Porta Venezia, è aperto, dalle 6 ant. alle 6 pom.

Per le ragazze che cercano lavoro. Presso lo Stabilimento Bardusco, in giardino, trovano immediato lavoro, ragazze dai 14 ai 16 anni.

Cronaca d'Arte. È uscito il n. 24 della *Cronaca d'Aarte* che si stampa a Milano, una volta alla settimana e contiene il seguente sommario:

Dopo « il giudizio: » Per un'opera d'arte, Neera. — V. Grubicy. — L'esposizione di Brera, G. Boccioreili. — « Avanti! » Ada Negri. — *Cronaca Cittadina*: « In piazza Castello, — La gran fiera di beneficenza alla Scala. — Laila. — Una inchiesta sulla evoluzione letteraria in Francia, » Enrico Vidali. — « Alla Verrenda, » Paola Lombroso. — « Italiani in Spagna, » Bernardo Chiara. — « Lohengrin, » Fabio Gualdo. — « Dal paese delle sirene: » Alla promotrice, Ernesto Serao. — « Muse... e musi, » Mastro Impiccia. — « Bibliografia: » Tempi andati, Giulio Cesari.

Copertina; *Cronachetta*. — « Poste mondana, » La Freccia. — « Da Genova » La 39 esposizione di Belle Arti della Promotrice, Mago. — « Pubblicazioni mandate alla » *Cronaca d'Arte*, ecc.

Il Risveglio. È uscito il N. 34 del *Risveglio educativo* che si stampa in Milano ogni domenica e che l'abbonamento annuo è di lire 7.50.

Thesaurus. È uscita la sesta dispensa del *Thesaurus*, enciclopedia manuale illustrata che si stampa a Milano dall'editore Vallardi e che si vende a cent. 10 la puntata.

Corriere artistico

La messa di Mascagni.

Domenica ad Orvieto si celebrò la messa pontificata di Mascagni. La musica produsse una profonda impressione e fu giudicata un'opera magistrale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 6 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 2
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	750.0	749.2	748.7	751.4
Umido relat.	62	43	74	71
Stato di cielo	q. seren	misto	coperto	misto
Acqua cad. m.	—	—	4.4	0.4
Vento (direzione	—	SW	NE	SE
Vento (vel. Kilom.	—	—	6	1
Term. centigr.	21.2	23.0	17.4	20.6

Temperatura (massima 27.8 / minima 16.4

Temperatura minima all'aperto 11.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 2 maggio 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente cielo vario con qualche temporale nell'Italia settentrionale generalmente sereno nell'Italia meridionale. Temperatura in aumento.

IN GIRO PEL MONDO

Il suicidio della moglie avvelenatrice

La signora Weiss che aveva tentato di avvelenare lentamente il marito producendogli una gravissima malattia, e che il suo drudo certo Roques si suicidò in carcere, fu condannata dalla Corte di Assise di Orano (Algeri) a 20 anni di carcere. La signora accolse ridendo la lettura del verdetto.

La Corte, ritenendo, da questo suo contegno indifferente, che meditasse il suicidio, come aveva scritto nelle sue memorie, ordinò che fosse spogliata, pettinata e rivestita con altri abiti. Due donne la sorvegliavano. L'altra notte la signora Weiss chiese alle custodi un fazzoletto che doveva trovarsi negli abiti che avea deposti prima: domandò pure da bere. Le donne soddisfecero al suo desiderio.

Il fazzoletto conteneva una capsula di stricnina. La signora la inghiottì di nascosto. Ma siccome la capsula essendo un po' grossa, non passava in gola, così la Weiss chiese da bere. Morì poco dopo in preda a fortissime convulsioni. Lasciò una lettera da consegnarsi ai figli quando avranno quindici anni.

Un morto rimorto

Si ha da Militello (Catania) che il 25 maggio tal Barresi, colpito da atroce dolore moriva dopo dieci ore di delirio, ma quando i becchini si preparavano a seppellirlo si accorsero che questi moveva le braccia.

Ciò fu saputo in paese e siccome colà vive il pregiudizio che se il morto risuscita i becchini lo ammazzano a colpi di croce, così il popolo recossi al cimitero, con a capo la famiglia, fu tolto dissepellire il cadavere, e si vide che muoveva gli occhi.

Il cadavere presentava nel volto delle graffiature.

Fu riportato in paese a furia di popolo minacciante i monaci del camposanto ed i becchini.

Accorse le autorità, se ne constatò la morte apparente, ma a tranquillar tutti il Barresi *rimorì* subito.

Cremazione e religione

A Bologna, giorni fa, nell'area crematoria della Certosa, dopo la benedizione sacerdotale, fu affidato all'azione delle fiamme purificatrici il cadavere del probo religioso nomo Cesare Corati.

Questa concomitanza delle pratiche religiose colla cremazione è un fatto molto significante e che ci piace di rilevare; essa prova come la cremazione non urti per nulla il senso religioso, poichè quando un uomo di sentimenti ascetici come era il Corati, dispone che se ne cremi il cadavere, questo fatto costituisce la migliore delle prove da contrapporsi a coloro che si oppongono all'incenerimento dei cadaveri per scrupolo di religione.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	93.91	—.—
» 5 % god. 1 lugl. 1890	91.73	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—	—.—	—.—	123.95	124.20
Francia	3	—	101/40	101/55	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5	1/2	25.34	25.40	25.39	25.40
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	217 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 2

Rendita italiana 93.90 sera 93.92
Napoleoni d'oro 20.20

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 92.40
id. id. (arg.) 92.40
id. id. (oro) 110.90
Londra 11.80 Nap. 9.34 —

PARIGI 2

Chiusa della sera Ital. 93,60
Marchi 125.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.
E' interessantissima.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

SPECIALITÀ

in Vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE — Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA — Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth colla quale ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacché venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a guastarsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. «Il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano» ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole, orzene, linfatismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Causa e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pellicce ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data qualità di caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi. Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il «Cerone americano» oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il «Cerone americano» è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4 con istruzione particolareggiata.

Lipato — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela all'arnica mentano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo gelonifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti e in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tord-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta Sedosa e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus. — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità, ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operaio con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipellicea ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e loro somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.25. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo, da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche, ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Fantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kioj-Reki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri, come per copie. Una bottiglia lire una.

Polvere di reseda ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Mindé — Brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciolini e frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustralina — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango e la neve. Una bottiglia lire 1.60.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Florine vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi, il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Ninphæa Iodbrea, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — Insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Medaglia d'Argento Dorato all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

PREZZO della bottiglia **L. 2.50**

In **Udine** si vende presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* ed presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano a Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del *fegato*, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucorree, Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **50**. Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato ad un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per le Signore

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Si vende in Udine unicamente presso l'*Ufficio di pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 60 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi gehömo — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie* Casa Masciardi n. 5.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI Firenze

Preferibile all'altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei **capelli**.

Prezzo L. 1,50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco